



## Allegato A1 (ITALIA)

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

#### **TITOLO DEL PROGETTO:**

Includiamo a Sanremo (e dintorni)\_Ventimiglia-Sanremo

#### **SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

Codice: A02

#### **DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

**Rispondere alle emergenze di un territorio zona di frontiera, contrastare l'aumento della povertà, dell'emarginazione, delle fragilità e dell'ingiustizia sociale, promuovendo le risorse e i diritti della persona e favorendo percorsi di inclusione ed autonomia.**

Le situazioni di arrivo indicate rispondono trasversalmente agli obiettivi descritti nel programma di riferimento: perseguono il proposito complessivo di porre fine alla povertà - che i destinatari del presente progetto vivono in maniera particolarmente significativa sia materialmente che dal punto di vista relazionale (obiettivo 1).

Si favorisce la sicurezza alimentare, il più possibile promuovendo l'autonomia delle scelte (obiettivo 2).

È trasversale l'attenzione alle condizioni di salute, spesso precarie e a volte esse stesse causa di povertà, e al benessere fisico e mentale (obiettivo 3).

**Gli Enti di Accoglienza Centro Ascolto Caritas Sanremo, Associazione Il Primo Fiore onlus e Coop. Soc. Terre Solidali collaborano da sempre per contrastare povertà ed emarginazione ed è stato quindi naturale coprogettare per lavorare insieme integrando le proprie attività. Le persone che accedono ai relativi servizi hanno gli stessi bisogni e spesso la stessa persona si rivolge alla Caritas, alla mensa Il Primo Fiore e anche a Terre Solidali, dove vengono inserite persone in percorsi di inclusione socio-lavorativa, talvolta segnalati dalla Caritas.** In base all'esperienza Caritas, infatti, non esiste quasi mai un solo ed unico problema, ma si evidenziano piuttosto livelli e sfumature diversi di sofferenza, che compongono quadri di disagio di difficile definizione. Un utile approccio teorico di riferimento è quello degli *"insiemi sfumati di povertà"* introdotto da Andrea Cerioli e Sergio Zani<sup>1</sup>, per cui la povertà non è un attributo oggettivo che si caratterizza in termini di presenza o assenza ma piuttosto un fenomeno con differenti sfumature e intensità che, in relazione ad un insieme di variabili soggettive e di contesto, possono contribuire a rendere più o meno tollerabili le diverse situazioni di disagio sociale. **È quindi importante coordinarsi, confrontarsi, riflettere sull'evoluzione dei bisogni e delle condizioni delle persone, collaborare per integrare e rimodulare la propria attività quando necessario.**

**Il progetto prevede anche l'impiego di 3 operatori volontari con minori opportunità che potranno dare il loro importante contributo per raggiungere l'obiettivo indicato. Pensiamo inoltre che la partecipazione al progetto possa costituire un'esperienza significativa e coinvolgente per ragazzi che non hanno proseguito i loro studi e probabilmente non hanno ancora compreso quale possa essere il loro futuro, quali orizzonti personali darsi e**

---

come arrivarci. Riteniamo che il dar loro degli incarichi utili e stimolanti, l'essere a contatto con operatori e volontari motivati, l'incontrare persone fragili, la formazione e l'accompagnamento costante possano dar loro l'opportunità di conoscersi meglio e fare delle scelte personali più consapevoli.

Indicatori (situazione a fine progetto)

**CARITAS SANREMO – SEDE**

**Codice 177501**

Situazione di partenza	Situazione di arrivo
1.1) Approfondimento della situazione e comprensione dei bisogni (anche inespressi) delle persone che si presentano al centro ascolto. <u>Situazione di partenza:</u> colloquio per ogni persona che si presenta.	Migliorare l'attività di ascolto, sia nel <i>setting</i> che nell'empatia e competenza, per comprendere meglio i bisogni (anche inespressi) e valutare i possibili interventi. <u>Situazione di arrivo:</u> spazio a disposizione e tempi adeguati, volontari ed operatori informati e formati con continuità per le attività di segretariato sociale e messa in atto di possibili risposte (raggiungimento Obiettivo 1, 2 e 3).
1.2) Aiuto con beni primari: raccolta di prodotti alimentari, preparazione dei pasti e accesso al servizio docce. <u>Situazione di partenza:</u> difficoltà nella raccolta quotidiana dei prodotti donati da negozi e supermercati e nella preparazione dei pasti e nel servizio docce.	Rispondere con maggiore efficacia alle situazioni di emergenza dovuta alla crisi economica mettendo a disposizione la mensa e il servizio docce. <u>Situazione di arrivo:</u> raccolta quotidiana degli alimentari organizzata, servizio docce attivo regolarmente (raggiungimento Obiettivi 1, 2 e 3).
1.3) Elaborazione e messa in atto di programmi personalizzati per le persone prese in carico. <u>Situazione di partenza:</u> piani personalizzati elaborati per le persone che seguite nel tempo con continuità.	Consolidare gli interventi di accompagnamento per le persone prese in carico con continuità, con attenzione alle situazioni di fragilità, difficoltà familiari, problemi sanitari, questioni legali, eventuali dipendenze, istruzione e conoscenza della lingua italiana... <u>Situazione di arrivo:</u> piani personalizzati elaborati e, ove necessario, condivisi con i Servizi socio-sanitari del territorio, messa in atto nel tempo con verifiche periodiche (raggiungimento Obiettivo 1 e 3).
1.4) Inserimento dei dati delle persone che accedono ai servizi, elaborazione e analisi periodica. <u>Situazione di partenza:</u> inserimento periodico, rapporti ed analisi elaborati saltuariamente.	Essere in grado di rimodulare tempestivamente l'organizzazione delle attività grazie all'analisi dei dati sui passaggi delle persone, sulle richieste ricevute e sugli interventi effettuati. <u>Situazione di arrivo:</u> rapporti elaborati ed analizzati trimestralmente. (raggiungimento Obiettivo 1)
1.5) Organizzazione di momenti culturali e di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza e al territorio locale. <u>Situazione di partenza:</u> iniziative episodiche con le scuole superiori e le Parrocchie, Pace di corsa, Festa dei Popoli ed Ottobre di Pace organizzati ogni anno.	Valorizzare l'esperienza acquisita nell'incontro delle fragilità, creare un "clima" che favorisca la comprensione e l'inclusione sociale. <u>Situazione di arrivo:</u> incontro con 10 classi delle scuole superiori e con 5 Parrocchie, proseguire nella realizzazione della Pace di corsa con i bambini delle scuole elementari e medie inferiori e nell'organizzazione della Festa dei Popoli e dell'Ottobre di Pace. (raggiungimento Obiettivo 3)

**EMPORIO SOLIDALE SANREMO**

**Codice 177502**

Situazione di partenza	Situazione di arrivo
2.1) Raccolta di prodotti alimentari donati da negozi e supermercati, selezione, disposizione in magazzino e sugli scaffali. <u>Situazione di partenza:</u> difficoltà nella raccolta quotidiana, raggiunti 5 negozi.	Rispondere con maggiore efficacia alle situazioni di emergenza dovuta alla crisi economica mettendo a disposizione beni primari attraverso l'Emporio Solidale. <u>Situazione di arrivo:</u> Emporio rifornito regolarmente, raggiunti ogni giorno 10 negozi (raggiungimento Obiettivo 1, 2 e 3).
2.2) Gestione quotidiana con l'accesso delle persone cui è stata assegnata la tessera a punti. <u>Situazione di partenza:</u> accesso giornaliero di 15 persone.	Accoglienza delle persone, informazioni e consigli per fare la spesa, conteggio dei punti. <u>Situazione di arrivo:</u> accesso giornaliero di 25 persone (raggiungimento Obiettivo 1, 2 e 3).
2.3) Organizzazione di corsi ed attività presso l'Emporio. <u>Situazione di partenza:</u> corsi da preparare e realizzare.	L'Emporio solidale non vuole solo essere una risposta ai bisogni alimentari, ma anche luogo di socializzazione e dove poter partecipare a corsi ed attività di informazione e formazione. <u>Situazione di arrivo:</u> organizzazione e realizzazione di un corso ogni trimestre (cucina locale e etnica, ricette contro lo spreco, orto sul terrazzo, economia domestica e gestione del bilancio familiare, igiene e salute...). (raggiungimento Obiettivo 1, 2 e 3).

**MENSA PRIMO FIORE**  
Codice 177506

Situazione di partenza	Situazione di arrivo
3.1) Raccolta di prodotti alimentari donati da negozi e supermercati, selezione e disposizione nella dispensa. <u>Situazione di partenza:</u> limitato numero di negozianti e supermercati presso i quali si riescono a recuperare donazioni di alimentari.	Incrementare la raccolta di alimentari per consentire ogni sera la preparazione di pasti adeguati contribuendo così anche alla lotta allo spreco ed alla riduzione degli acquisti. <u>Situazione di arrivo:</u> approvvigionamento sufficiente e regolare dei prodotti alimentari necessari alla preparazione della cena (raggiungimento Obiettivo 1, 2 e 3).
3.2) Preparazione quotidiana dei pasti per 40/50 persone, riordino e pulizia della mensa. <u>Situazione di partenza:</u> preparazione delle cene per 365 giorni all'anno.	Sono necessari volontari disponibili a prestare il loro servizio per coprire i turni quotidiani. <u>Situazione di arrivo:</u> mantenimento dell'apertura e preparazione delle cene per 365 giorni all'anno (raggiungimento Obiettivo 2).
3.3) Difficoltà ad accogliere adeguatamente le persone che accedono alla mensa. <u>Situazione di partenza:</u> tempo limitato per il dialogo personale con gli ospiti.	È importante poter dedicare tempo ed attenzione all'accoglienza ed al dialogo con le persone, spesso sole e poco considerate durante l'arco della giornata. <u>Situazione di arrivo:</u> volontari disponibili a dedicare il tempo necessario all'ascolto e dialogo con gli ospiti (raggiungimento Obiettivo 1, 2 e 3).

**SANREMOBIO**  
Codice 177503

Situazione di partenza	Situazione di arrivo
4.1) Le persone svantaggiate inserire (in borsa lavoro, in pena alternativa o con altre misure) richiedono di essere accolte, inserite ed accompagnate nelle diverse attività di gestione del negozio <u>Situazione di partenza:</u> tempo limitato dedicato al colloquio individuale ed all'organizzazione del lavoro.	Migliorare l'inserimento delle persone svantaggiate inserite. <u>Situazione di arrivo:</u> adeguata accoglienza ed inserimento di ogni nuova persona, con tempo sufficiente dedicato quotidianamente a colloqui, spiegazioni ed attività del negozio realizzate insieme (raggiungimento Obiettivo 1 e 3).
4.2) La Bottega vuol essere anche un luogo nel quale informare adeguatamente la cittadinanza sulla tema della sicurezza alimentare, dello spreco, della biodiversità, della lotta alle povertà, sulla situazione delle minoranze, dello squilibrio tra il nord ed il sud de mondo, sulle motivazioni del fenomeno migratorio e sulla necessità di adottare nuovi stili di vita. <u>Situazione di partenza:</u> tempo limitato dedicato alle persone che frequentano la Bottega e pagina Facebook aggiornata saltuariamente.	Favorire una maggiore consapevolezza ed apertura all'accoglienza del diverso ed all'adozione di nuovi di stili di vita. <u>Situazione di arrivo:</u> tempo sufficiente dedicato alle persone che frequentano la Bottega e pagina FB aggiornata regolarmente. (raggiungimento Obiettivo 3).

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**CARITAS SANREMO – SEDE**  
Codice 177501

Attività (v. punto 9.1)	Descrizione del ruolo degli operatori volontari
Attività 1.1 A: colloqui approfonditi con le persone che si presentano al Centro Ascolto.	Accoglienza delle persone e affiancamento dei volontari e degli operatori durante i colloqui. La presenza dei giovani operatori del Servizio Civile può ridurre il livello di soggezione dell'ospite ricevuto in Ascolto. (Obiettivo 1, 2 e 3).
Attività 1.1 B: compilazione della scheda di rilevazione dei bisogni espressi ed inespressi.	Con la guida iniziale degli operatori e il successivo confronto, compilazione della scheda di rilevazione dei bisogni espressi e inespressi per ogni persona ascoltata. Il confronto costante con una visione diversa, rispetto a quella di un operatore esperto, apportata dagli operatori volontari del Servizio Civile, può far emergere considerazioni rilevanti sul riconoscimento dei bisogni inespressi. (Obiettivo 1, 2 e 3)

<p>Attività 1.1 C: prime possibili risposte con l'indicazione dei servizi di riferimento cui accedere.</p>	<p>Gli operatori volontari avranno il delicato ed importante compito di indicare alle persone come raggiungere gli altri servizi immediati di cui possono usufruire all'interno della sede Caritas (mensa, vestiario, docce, ecc) e coordineranno le eventuali file che dovessero crearsi.</p> <p>Aiuto a volontari e operatori nella gestione delle pratiche burocratiche e per eventuali commissioni esterne. La presenza di operatori volontari del Servizio Civile permette di supportare l'impegnativa opera di educatori e volontari nella complessa articolazione delle risposte che si cerca di attuare a fronte dei bisogni individuati. Effettuare la compilazione di documenti, prendere appuntamenti telefonici ed on line con i servizi del territorio, recarsi presso uffici o negozi per commissioni ed acquisti. (Obiettivo 1, 2 e 3)</p>
<p>Attività 1.2 A: raccolta e acquisto di viveri e beni di prima necessità.</p>	<p>Collaborazione alla ricerca di negozianti e supermercati cui proporre di collaborare alle attività solidali della Caritas, alla quotidiana raccolta presso gli esercizi commerciali e i supermercati aderenti, al ritiro presso il Banco Alimentare a Sanremo, partecipazione alla colletta alimentare organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare e alle giornate di raccolta presso i supermercati. Trasporto dei prodotti donati in sede e presso l'Emporio Solidale. Gli operatori volontari contattano gli esercizi commerciali telefonicamente e vi si recano di persona per spiegare cosa sono la mensa della Caritas e l'Emporio Solidale, concordano le modalità di recupero degli alimenti, collaborano all'organizzazione dei turni dei volontari che si occupano delle raccolte, organizzano giornate specifiche di raccolta contattando i supermercati, predisponendo un calendario e concordando i turni dei volontari, si occuperanno di aiutare per il carico e scarico dei prodotti all'Emporio. La presenza dei volontari del Servizio Civile in occasione delle collette solidali trasmette un messaggio di maggiore coesione sociale e intergenerazionale. (Obiettivo 1, 2 e 3)</p>
<p>Attività 1.2 B: preparazione dei pasti (pranzo e cena).</p>	<p>Aiuto a volontari e operatori nella preparazione dei pasti, nell'accoglienza delle persone e nel servizio a tavola favorendo la convivialità e il dialogo. Al termine collaborazione nel lavaggio di pentole e stoviglie, nella pulizia e sanificazione dei locali e della cucina. La presenza di operatori volontari del Servizio Civile, caratterizzati dalla giovane età, può stimolare gli ospiti meno estroversi alla partecipazione più attiva nel dialogo (Obiettivo 1, 2 e 3)</p>
<p>Attività 1.2 C: distribuzione vestiario e servizio lavanderia.</p>	<p>Aiuto ai volontari per selezionare e distribuire il vestiario, per lavare e riordinare nel guardaroba lenzuola, asciugamani e abbigliamento. (Obiettivo 1, 2 e 3)</p>
<p>Attività 1.2 D: servizio docce.</p>	<p>Aiuto ai volontari nel dare indicazioni alle persone su modalità di funzionamento del servizio docce, nel fornire il kit per lavarsi, asciugarsi e cambiarsi (biancheria intima). Al termine collaborazione nella pulizia e sanificazione dei locali e delle docce. (Obiettivo 1, 2 e 3)</p>
<p>Attività 1.3 A: elaborazione di un progetto personalizzato.</p>	<p>Partecipazione con gli educatori ad alcuni momenti significativi di confronto e programmazione degli interventi. Gli operatori volontari del Servizio Civile trascorreranno molto tempo con gli ospiti e, grazie alla giovane età, verranno visti dagli stessi come intermediari informali con cui esprimere più liberamente le necessità profonde. Grazie poi al confronto con gli educatori, la risposta ai bisogni reali di ogni singolo ospite sarà continuamente adeguata e rimodulata (Obiettivo 1 e 3)</p>
<p>Attività 1.3 B: messa in atto del progetto personalizzato.</p>	<p>Seguendo le indicazioni degli educatori, collaborazione nel contatto con parrocchie, servizi sociali, ASL e altri enti per informazioni, adempimenti e pratiche necessarie alla realizzazione dei progetti personalizzati.</p> <p>Accompagnamento a visite mediche e presso uffici pubblici per pratiche da portare avanti (la presenza di giovani in queste circostanze rappresenta un valore aggiunto per favorire l'allargamento delle relazioni che non restano limitate al solo all'educatore).</p> <p>Partecipazione alle visite domiciliari effettuate regolarmente dagli educatori alle persone e famiglie multiproblematiche prese in carico dall'Associazione e accolte negli alloggi protetti e sociali.</p> <p>Collaborazione con volontari e operatori alla realizzazione dei corsi di Italiano per le persone richiedenti asilo accolte.</p> <p>Collaborazione con volontari e operatori alla compilazione e distribuzione dei <i>curricula vitae</i>, all'individuazione di associazioni e aziende disponibili all'avvio di</p>

	“borse lavoro”, ricerca di offerte di lavoro. (Obiettivo 1 e 3)
Attività 1.3 C: attività di gruppo, laboratori e gite.	Collaborazione con volontari e operatori all'organizzazione e realizzazione delle attività di gruppo, di laboratorio, alle gite e visite. Gli operatori volontari del Servizio Civile hanno la possibilità di arricchire la proposta pedagogica degli educatori grazie al proprio entusiasmo, creatività e bagaglio esperienziale (Obiettivo 1 e 3)
Attività 1.4 A: verifica schede ed inserimento dati computer.	Con la guida iniziale degli operatori e il successivo confronto, verifica delle schede compilate al Centro Ascolto e inserimento dei dati nel portale Os.Po. di Caritas Itailana. (Obiettivo 1)
Attività 1.4 B: elaborazione dei dati raccolti.	Supporto agli operatori per l'elaborazione periodica dei dati attraverso la ricerca sul portale Ospso, l'estrapolazione dei dati e preparazione di tabelle statistiche. (Obiettivo 1)
Attività 1.4 C: riunioni di coordinamento per valutare la necessità di cambiamenti strategico.	Coinvolgimento in alcuni incontri di confronto sull'andamento dei servizi per dare un contributo che parta da un punto di vista diverso rispetto agli operatori e volontari di maggior esperienza. (Obiettivo 1)
Attività 1.5 A: incontri con le classi delle scuole e nelle Parrocchie.	Collaborazione all'elaborazione dei temi ed argomenti da presentare, al contatto con gli insegnanti e i parroci per organizzare il calendario e la partecipazione agli incontri condividendo la propria testimonianza. (Obiettivo 3)
Attività 1.5 B: Organizzazione della Pace di Corsa, della Festa dei Popoli e dell'Ottobre di Pace.	Pace di Corsa: collaborazione alla scelta del tema e all'elaborazione del modulo da proporre nelle classi, al contatto con gli insegnanti per organizzare il calendario; partecipazione agli incontri e alla corsa non competitiva aiutando nella realizzazione (preparazione del campo, accoglienza degli alunni, gestione della corsa, risistemazione finale). La Festa dei Popoli: collaborazione alla preparazione del programma, al coinvolgimento delle comunità straniere, alla realizzazione nei giorni della Festa sia per le attività pratiche (preparazione locali e piazza con tavoli e sedie, accompagnamento relatori, ecc) che per le relazioni con ospiti e partecipanti. Ottobre di Pace: collaborazione alla preparazione del programma e alla realizzazione sia per le attività pratiche (preparazione attrezzatura multimediale, allestimento mostre fotografiche, accompagnamento relatori, ecc) che per le relazioni con ospiti e partecipanti. (Obiettivo 1, 2 e 3)

### **EMPORIO SOLIDALE SANREMO**

**Codice 177502**

<b>Attività (v. punto 9.1)</b>	<b>Descrizione del ruolo degli operatori volontari</b>
Attività 2.1 A: Raccolta di prodotti alimentari donati da negozi e supermercati.	Collaborazione alla ricerca di negozianti e supermercati cui proporre di collaborare alle attività solidali della Caritas, alla quotidiana raccolta presso gli esercizi commerciali e i supermercati aderenti, al ritiro presso il Banco Alimentare a Sanremo, partecipazione alla colletta alimentare organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare e alle giornate di raccolta presso i supermercati. Trasporto dei prodotti donati in sede e presso l'Emporio Solidale. Gli operatori volontari contattano gli esercizi commerciali telefonicamente e vi si recano di persona per spiegare cosa sono la mensa della Caritas e l'Emporio Solidale, concordano le modalità di recupero degli alimenti, collaborano all'organizzazione dei turni dei volontari che si occupano delle raccolte, organizzano giornate specifiche di raccolta contattando i supermercati, predisponendo un calendario e concordando i turni dei volontari, si occuperanno di aiutare per il carico e scarico dei prodotti all'Emporio. La presenza dei volontari del Servizio Civile in occasione delle collette solidali trasmette un messaggio di maggiore coesione sociale e intergenerazionale (Obiettivi 1 e 2).

Attività 2.1 B: selezione, disposizione in magazzino e sugli scaffali.	Aiuto a volontari e operatori nella preparazione dei pasti, nell'accoglienza delle persone e nel servizio a tavola favorendo la convivialità e il dialogo. Al termine collaborazione nel lavaggio di pentole e stoviglie, nella pulizia e sanificazione dei locali e della cucina. La presenza di operatori volontari del Servizio Civile, caratterizzati dalla giovane età, può stimolare gli ospiti meno estroversi alla partecipazione più attiva nel dialogo (Obiettivo 3).
Attività 2.2: Gestione quotidiana con l'accesso delle persone cui è stata assegnata la tessera a punti.	Collaborazione con i volontari e gli operatori all'accoglienza delle persone e all'informazione sul funzionamento dell'Emporio, nel rifornire gli scaffali dei prodotti necessari, nel far giocare i bambini.
Attività 2.3: Organizzazione di corsi ed attività presso l'Emporio.	Partecipazione all'organizzazione e realizzazione dei corsi e attività di informazione e formazione dando il proprio contributo di idee ed esperienza nella gestione dei momenti formativi.

**MENSA PRIMO FIORE**

**Codice 177506**

<b>Attività (v. punto 9.1)</b>	<b>Descrizione del ruolo degli operatori volontari</b>
Attività 3.1: Raccolta di prodotti alimentari donati da negozi e supermercati.	Collaborazione alla ricerca di negozianti e supermercati cui proporre di collaborare alle attività solidali della mensa, alla quotidiana raccolta presso gli esercizi commerciali e i supermercati aderenti, al ritiro presso il Banco Alimentare a Sanremo, partecipazione alla colletta alimentare organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare e alle giornate di raccolta presso i supermercati. Trasporto dei prodotti donati in sede e presso l'Emporio Solidale. Collaborazione con i volontari al riordino della dispensa ed al controllo delle scadenze dei prodotti. La presenza dei volontari del Servizio Civile in occasione delle collette solidali trasmette un messaggio di maggiore coesione sociale e intergenerazionale (Obiettivi 1 e 2).
Attività 3.2: preparazione quotidiana della cena. Pulire e riordinare quotidianamente gli spazi della mensa.	Aiuto a volontari e operatori nella preparazione dei pasti, nell'accoglienza delle persone e nel servizio a tavola favorendo la convivialità e il dialogo. Al termine collaborazione nel lavaggio di pentole e stoviglie, nella pulizia e sanificazione dei locali e della cucina. La presenza di operatori volontari del Servizio Civile, caratterizzati dalla giovane età, può stimolare gli ospiti meno estroversi alla partecipazione più attiva nel dialogo (Obiettivo 3).
Attività 3.3: accoglienza delle persone all'ingresso e durante la cena.	Collaborazione con i volontari nell'accoglienza delle persone, nel dispensare informazioni in occasione del primo accesso, nel dialogare durante le cena per mettere le persone a proprio agio e avere la possibilità di conoscere meglio la loro situazione.

**SANREMOBIO**

**Codice 177503**

Attività 4.1: accoglienza e lavoro insieme alle persone svantaggiate inserite.	Gli operatori volontari del Servizio Civile affiancheranno gli educatori e i volontari della Cooperativa nel percorso di inserimento delle persone svantaggiate, dando informazioni sulla Cooperativa, sulla Bottega, sui prodotti, e affiancandoli nelle attività quotidiane, dal rifornimento sugli scaffali, al controllo delle date di scadenza, al dialogo con i clienti. Periodicamente, durante la settimana, gli operatori volontari porteranno i prodotti che sono prossimi alla scadenza al vicino Emporio Solidale e se necessario collaboreranno nella raccolta presso altri negozi (Obiettivi 1 e 2).
Attività 4.2: informazione alla cittadinanza sul tema della sicurezza alimentare, dello spreco, della biodiversità, della lotta alle povertà, sulla situazione delle minoranze, dello squilibrio tra il nord ed il sud de mondo, sulle motivazioni del fenomeno	Gli operatori volontari del Servizio Civile affiancheranno gli educatori e i volontari della Cooperativa nel dare informazioni sui molti temi collegati alle finalità e attività della Cooperativa a tutti coloro che si recheranno in Bottega; contribuiranno inoltre all'organizzazione di iniziative specifiche ed all'aggiornamento della pagina FB.

migratorio e sulla necessità di adottare nuovi stili di vita.

**Attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso:**

- Attività 1.1 A: colloqui approfonditi con le persone che si presentano al Centro Ascolto;
- Attività 1.1 B: compilazione della scheda di rilevazione dei bisogni espressi ed inespressi;
- Attività 1.1 C: prime possibili risposte con l'indicazione dei servizi di riferimento cui accedere;
- Attività 1.3 A: elaborazione di un progetto personalizzato;
- Attività 1.2 A: raccolta e acquisto di viveri e beni di prima necessità;
- Attività 2.1 A: raccolta di prodotti alimentari donati da negozi e supermercati;
- Attività 2.1 B: selezione, disposizione in magazzino e sugli scaffali;
- Attività 3.1: raccolta di prodotti alimentari donati da negozi e supermercati;
- Attività 4.1: accoglienza e lavoro insieme alle persone svantaggiate inserite.

**Occasionalmente gli operatori volontari possono operare nelle altre sedi per un aiuto reciproco nella selezione e sistemazione dei prodotti nelle dispense delle mense e nell'Emporio e nell'accompagnamento delle persone in situazioni di svantaggio verso un percorso di autonomia lavorativa.**

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

CARITAS SANREMO "SEDE	Imperia	SANREMO	STRADA SAN PIETRO, 14	6
EMPORIO SOLIDALE SANREMO	Imperia	SANREMO	VIA GIOVANNI MARSAGLIA, SNC	2
SANREMOBIO	Imperia	SANREMO	VIA ALESSANDRO MANZONI, 23	2
MENSA PRIMO FIORE	Imperia	SANREMO	VIA MERIDIANA, 7	1

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 11 senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Disponibilità a portare la propria testimonianza nelle scuole e parrocchie, realizzando interventi mirati soprattutto al coinvolgimento di altri giovani.

Disponibilità a partecipare ad iniziative di raccolta e sensibilizzazione (es. raccolte alimentari presso i supermercati), anche con flessibilità oraria e in giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità a trascorrere periodi fuori sede durante le vacanze scolastiche o in occasione di gite organizzate dalla sede.

Si impegnerà al mantenimento della privacy dei casi di cui verrà a conoscenza.

Se richiesto sarà disponibile a guidare automezzi di proprietà o a disposizione delle sedi operative o mezzi propri (con rimborso delle spese sostenute).

Flessibilità oraria, compresi turni durante le festività.

giorni di servizio settimanali: 6

orario: 1145 ore/anno; 20 ore/settimana

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: nessuno

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Sede di realizzazione

Per la formazione generale a livello diocesano, sede di:

- Caritas Diocesana di Ventimiglia - Sanremo : Via C. Pisacane n. 2 - 18038 Sanremo (IM)
- Casa Papa Francesco: salita S. Pietro n. 14 - 18038 Sanremo (IM)
- Convento Domenicani: via S. Francesco, 441 - 18018 Taggia (IM)

Per la formazione generale a livello regionale, sede di:

- Città dei Papi, Centro diocesano pastorale in via dei Mille 4 a Savona, vicino alla sede della Caritas diocesana di Savona.
- Caritas - Area Giovani e Servizio Civile, in Via Lorenzo Stallo 10 a Genova.

Le strutture sono dotate di aula con strumentazione didattica multimediale, capace di ospitare fino a venticinque persone. Sono disponibili inoltre altri spazi utili per momenti di approfondimento e lavori in gruppo. Presso Casa Papa Francesco, il Convento dei Domenicani e l'Area Giovani e Servizio Civile di Genova sono presenti e a disposizione locali attrezzati per la residenzialità.

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di 72 ore.

### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

*INCLUDIAMO LE PERSONE PIÙ FRAGILI NELLA DIOCESI DI VENTIMIGLIA-SANREMO*

### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivo 1, 2 e 3

### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese



**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ** voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

3

→Tipologia di minore opportunità

Bassa scolarizzazione

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

**CARITAS SANREMO – SEDE**

**Codice 177501**

<b>Attività (v. punto 9.1)</b>	<b>Descrizione del ruolo degli operatori volontari</b>
Attività 1.1 A: colloqui approfonditi con le persone che si presentano al Centro Ascolto.	Accoglienza delle persone e affiancamento dei volontari e degli operatori durante i colloqui. La presenza dei giovani operatori del Servizio Civile può ridurre il livello di soggezione dell'ospite ricevuto in Ascolto. (Obiettivo 1, 2 e 3).
Attività 1.1 B: compilazione della scheda di rilevazione dei bisogni espressi ed inespressi.	Con la guida iniziale degli operatori e il successivo confronto, compilazione della scheda di rilevazione dei bisogni espressi e inespressi per ogni persona ascoltata. Il confronto costante con una visione diversa, rispetto a quella di un operatore esperto, apportata dagli operatori volontari del Servizio Civile, può far emergere considerazioni rilevanti sul riconoscimento dei bisogni inespressi. (Obiettivo 1, 2 e 3)
Attività 1.1 C: prime possibili risposte con l'indicazione dei servizi di riferimento cui accedere.	Gli operatori volontari avranno il delicato ed importante compito di indicare alle persone come raggiungere gli altri servizi immediati di cui possono usufruire all'interno della sede Caritas (mensa, vestiario, docce, ecc) e coordineranno le eventuali file che dovessero crearsi. Aiuto a volontari e operatori nella gestione delle pratiche burocratiche e per eventuali commissioni esterne. La presenza di operatori volontari del Servizio Civile permette di supportare l'impegnativa opera di educatori e volontari nella complessa articolazione delle risposte che si cerca di attuare a fronte dei bisogni individuati. Effettuare la compilazione di documenti, prendere appuntamenti telefonici ed on line con i servizi del territorio, recarsi presso uffici o negozi per commissioni ed acquisti. (Obiettivo 1, 2 e 3)
Attività 1.2 A: raccolta e acquisto di viveri e beni di prima necessità.	Collaborazione alla ricerca di negozianti e supermercati cui proporre di collaborare alle attività solidali della Caritas, alla quotidiana raccolta presso gli esercizi commerciali e i supermercati aderenti, al ritiro presso il Banco Alimentare a Sanremo, partecipazione alla colletta alimentare organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare e alle giornate di raccolta presso i supermercati. Trasporto dei prodotti donati in sede e presso l'Emporio Solidale. Gli operatori volontari contattano gli esercizi commerciali telefonicamente e vi si recano di persona per spiegare cosa sono la mensa della Caritas e l'Emporio Solidale, concordano le modalità di recupero degli alimenti, collaborano all'organizzazione dei turni dei volontari che si occupano delle raccolte, organizzano giornate specifiche di raccolta contattando i supermercati, predisponendo un calendario e concordando i turni dei volontari, si occuperanno di aiutare per il carico e scarico dei prodotti all'Emporio. La presenza dei volontari del Servizio Civile in occasione delle collette solidali trasmette un messaggio di maggiore coesione sociale e intergenerazionale. (Obiettivo 1, 2 e 3)
Attività 1.2 B: preparazione dei pasti (pranzo e cena).	Aiuto a volontari e operatori nella preparazione dei pasti, nell'accoglienza delle persone e nel servizio a tavola favorendo la convivialità e il dialogo. Al termine collaborazione nel lavaggio di pentole e stoviglie, nella pulizia e sanificazione dei locali e della cucina. La presenza di operatori volontari del Servizio Civile, caratterizzati dalla giovane età, può stimolare gli ospiti meno estroversi alla partecipazione più attiva nel dialogo (Obiettivo 1, 2 e 3)
Attività 1.2 C: distribuzione vestiario e servizio	Aiuto ai volontari per selezionare e distribuire il vestiario, per lavare e riordinare nel guardaroba lenzuola, asciugamani e abbigliamento. (Obiettivo 1, 2 e 3)

lavanderia.	
Attività 1.2 D: servizio docce.	Aiuto ai volontari nel dare indicazioni alle persone su modalità di funzionamento del servizio docce, nel fornire il kit per lavarsi, asciugarsi e cambiarsi (biancheria intima). Al termine collaborazione nella pulizia e sanificazione dei locali e delle docce. (Obiettivo 1, 2 e 3)
Attività 1.3 A: elaborazione di un progetto personalizzato.	Partecipazione con gli educatori ad alcuni momenti significativi di confronto e programmazione degli interventi. Gli operatori volontari del Servizio Civile trascorreranno molto tempo con gli ospiti e, grazie alla giovane età, verranno visti dagli stessi come intermediari informali con cui esprimere più liberamente le necessità profonde. Grazie poi al confronto con gli educatori, la risposta ai bisogni reali di ogni singolo ospite sarà continuamente adeguata e rimodulata (Obiettivo 1 e 3)
Attività 1.3 B: messa in atto del progetto personalizzato.	Seguendo le indicazioni degli educatori, collaborazione nel contatto con parrocchie, servizi sociali, ASL e altri enti per informazioni, adempimenti e pratiche necessarie alla realizzazione dei progetti personalizzati. Accompagnamento a visite mediche e presso uffici pubblici per pratiche da portare avanti (la presenza di giovani in queste circostanze rappresenta un valore aggiunto per favorire l'allargamento delle relazioni che non restano limitate al solo all'educatore). Partecipazione alle visite domiciliari effettuate regolarmente dagli educatori alle persone e famiglie multiproblematiche prese in carico dall'Associazione e accolte negli alloggi protetti e sociali. Collaborazione con volontari e operatori alla realizzazione dei corsi di Italiano per le persone richiedenti asilo accolte. Collaborazione con volontari e operatori alla compilazione e distribuzione dei <i>curricula vitae</i> , all'individuazione di associazioni e aziende disponibili all'avvio di "borse lavoro", ricerca di offerte di lavoro. (Obiettivo 1 e 3)
Attività 1.3 C: attività di gruppo, laboratori e gite.	Collaborazione con volontari e operatori all'organizzazione e realizzazione delle attività di gruppo, di laboratorio, alle gite e visite. Gli operatori volontari del Servizio Civile hanno la possibilità di arricchire la proposta pedagogica degli educatori grazie al proprio entusiasmo, creatività e bagaglio esperienziale (Obiettivo 1 e 3)
Attività 1.4 A: verifica schede ed inserimento dati computer.	Con la guida iniziale degli operatori e il successivo confronto, verifica delle schede compilate al Centro Ascolto e inserimento dei dati nel portale Os.Po. di Caritas Italiana. (Obiettivo 1)
Attività 1.4 B: elaborazione dei dati raccolti.	Supporto agli operatori per l'elaborazione periodica dei dati attraverso la ricerca sul portale OsPo, l'estrapolazione dei dati e preparazione di tabelle statistiche. (Obiettivo 1)
Attività 1.4 C: riunioni di coordinamento per valutare la necessità di cambiamenti strategico.	Coinvolgimento in alcuni incontri di confronto sull'andamento dei servizi per dare un contributo che parta da un punto di vista diverso rispetto agli operatori e volontari di maggior esperienza. (Obiettivo 1)
Attività 1.5 A: incontri con le classi delle scuole e nelle Parrocchie.	Collaborazione all'elaborazione dei temi ed argomenti da presentare, al contatto con gli insegnanti e i parroci per organizzare il calendario e la partecipazione agli incontri condividendo la propria testimonianza. (Obiettivo 3)
Attività 1.5 B: Organizzazione della Pace di Corsa, della Festa dei Popoli e dell'Ottobre di Pace.	Pace di Corsa: collaborazione alla scelta del tema e all'elaborazione del modulo da proporre nelle classi, al contatto con gli insegnanti per organizzare il calendario; partecipazione agli incontri e alla corsa non competitiva aiutando nella realizzazione (preparazione del campo, accoglienza degli alunni, gestione della corsa, risistemazione finale). La Festa dei Popoli: collaborazione alla preparazione del programma, al coinvolgimento delle comunità straniere, alla realizzazione nei giorni della Festa sia per le attività pratiche (preparazione locali e piazza con tavoli e sedie, accompagnamento relatori, ecc) che per le relazioni con ospiti e partecipanti. Ottobre di Pace: collaborazione alla preparazione del programma e alla realizzazione

sia per le attività pratiche (preparazione attrezzatura multimediale, allestimento mostre fotografiche, accompagnamento relatori, ecc) che per le relazioni con ospiti e partecipanti. (Obiettivo 1, 2 e 3)

**EMPORIO SOLIDALE SANREMO**  
Codice 177502

Attività (v. punto 9.1)	Descrizione del ruolo degli operatori volontari
Attività 2.1 A: Raccolta di prodotti alimentari donati da negozi e supermercati.	Collaborazione alla ricerca di negozianti e supermercati cui proporre di collaborare alle attività solidali della Caritas, alla quotidiana raccolta presso gli esercizi commerciali e i supermercati aderenti, al ritiro presso il Banco Alimentare a Sanremo, partecipazione alla colletta alimentare organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare e alle giornate di raccolta presso i supermercati. Trasporto dei prodotti donati in sede e presso l'Emporio Solidale. Gli operatori volontari contattano gli esercizi commerciali telefonicamente e vi si recano di persona per spiegare cosa sono la mensa della Caritas e l'Emporio Solidale, concordano le modalità di recupero degli alimenti, collaborano all'organizzazione dei turni dei volontari che si occupano delle raccolte, organizzano giornate specifiche di raccolta contattando i supermercati, predisponendo un calendario e concordando i turni dei volontari, si occuperanno di aiutare per il carico e scarico dei prodotti all'Emporio. La presenza dei volontari del Servizio Civile in occasione delle collette solidali trasmette un messaggio di maggiore coesione sociale e intergenerazionale (Obiettivi 1 e 2).
Attività 2.1 B: selezione, disposizione in magazzino e sugli scaffali.	Aiuto a volontari e operatori nella preparazione dei pasti, nell'accoglienza delle persone e nel servizio a tavola favorendo la convivialità e il dialogo. Al termine collaborazione nel lavaggio di pentole e stoviglie, nella pulizia e sanificazione dei locali e della cucina. La presenza di operatori volontari del Servizio Civile, caratterizzati dalla giovane età, può stimolare gli ospiti meno estroversi alla partecipazione più attiva nel dialogo (Obiettivo 3).
Attività 2.2: Gestione quotidiana con l'accesso delle persone cui è stata assegnata la tessera a punti.	Collaborazione con i volontari e gli operatori all'accoglienza delle persone e all'informazione sul funzionamento dell'Emporio, nel rifornire gli scaffali dei prodotti necessari, nel far giocare i bambini.
Attività 2.3: Organizzazione di corsi ed attività presso l'Emporio.	Partecipazione all'organizzazione e realizzazione dei corsi e attività di informazione e formazione dando il proprio contributo di idee ed esperienza nella gestione dei momenti formativi.

**MENSA PRIMO FIORE**  
Codice 177506

Attività (v. punto 9.1)	Descrizione del ruolo degli operatori volontari
Attività 3.1: Raccolta di prodotti alimentari donati da negozi e supermercati.	Collaborazione alla ricerca di negozianti e supermercati cui proporre di collaborare alle attività solidali della mensa, alla quotidiana raccolta presso gli esercizi commerciali e i supermercati aderenti, al ritiro presso il Banco Alimentare a Sanremo, partecipazione alla colletta alimentare organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare e alle giornate di raccolta presso i supermercati. Trasporto dei prodotti donati in sede e presso l'Emporio Solidale. Collaborazione con i volontari al riordino della dispensa ed al controllo delle scadenze dei prodotti. La presenza dei volontari del Servizio Civile in occasione delle collette solidali trasmette un messaggio di maggiore coesione sociale e intergenerazionale (Obiettivi 1 e 2).
Attività 3.2: preparazione quotidiana della cena.	Aiuto a volontari e operatori nella preparazione dei pasti, nell'accoglienza delle persone e nel servizio a tavola favorendo la convivialità e il dialogo. Al termine

Pulire e riordinare quotidianamente gli spazi della mensa.	collaborazione nel lavaggio di pentole e stoviglie, nella pulizia e sanificazione dei locali e della cucina. La presenza di operatori volontari del Servizio Civile, caratterizzati dalla giovane età, può stimolare gli ospiti meno estroversi alla partecipazione più attiva nel dialogo (Obiettivo 3).
Attività 3.3: accoglienza delle persone all'ingresso e durante la cena.	Collaborazione con i volontari nell'accoglienza delle persone, nel dispensare informazioni in occasione del primo accesso, nel dialogare durante le cena per mettere le persone a proprio agio e avere la possibilità di conoscere meglio la loro situazione.

### **SANREMOBIO**

**Codice 177503**

Attività 4.1: accoglienza e lavoro insieme alle persone svantaggiate inserite.	Gli operatori volontari del Servizio Civile affiancheranno gli educatori e i volontari della Cooperativa nel percorso di inserimento delle persone svantaggiate, dando informazioni sulla Cooperativa, sulla Bottega, sui prodotti, e affiancandoli nelle attività quotidiane, dal rifornimento sugli scaffali, al controllo delle date di scadenza, al dialogo con i clienti. Periodicamente, durante la settimana, gli operatori volontari porteranno i prodotti che sono prossimi alla scadenza al vicino Emporio Solidale e se necessario collaboreranno nella raccolta presso altri negozi (Obiettivi 1 e 2).
Attività 4.2: informazione alla cittadinanza sul tema della sicurezza alimentare, dello spreco, della biodiversità, della lotta alle povertà, sulla situazione delle minoranze, dello squilibrio tra il nord ed il sud de mondo, sulle motivazioni del fenomeno migratorio e sulla necessità di adottare nuovi stili di vita.	Gli operatori volontari del Servizio Civile affiancheranno gli educatori e i volontari della Cooperativa nel dare informazioni sui molti temi collegati alle finalità e attività della Cooperativa a tutti coloro che si recheranno in Bottega; contribuiranno inoltre all'organizzazione di iniziative specifiche ed all'aggiornamento della pagina FB.

#### **Attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso:**

- Attività 1.1 A: colloqui approfonditi con le persone che si presentano al Centro Ascolto;
- Attività 1.1 B: compilazione della scheda di rilevazione dei bisogni espressi ed inespressi;
- Attività 1.1 C: prime possibili risposte con l'indicazione dei servizi di riferimento cui accedere;
- Attività 1.3 A: elaborazione di un progetto personalizzato;
- Attività 1.2 A: raccolta e acquisto di viveri e beni di prima necessità;
- Attività 2.1 A: raccolta di prodotti alimentari donati da negozi e supermercati;
- Attività 2.1 B: selezione, disposizione in magazzino e sugli scaffali;
- Attività 3.1: raccolta di prodotti alimentari donati da negozi e supermercati;
- Attività 4.1: accoglienza e lavoro insieme alle persone svantaggiate inserite.

#### **Occasionalmente gli operatori volontari possono operare nelle altre sedi per un aiuto reciproco nella selezione e sistemazione dei prodotti nelle dispense delle mense e nell'Emporio e nell'accompagnamento delle persone in situazioni di svantaggio verso un percorso di autonomia lavorativa.**

→ Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali  
 Per riuscire ad avere un miglior coinvolgimento dei giovani nel progetto, e per far loro vivere l'esperienza nel modo più soddisfacente e fruttuoso, si potenzieranno le occasioni di confronto. Prima di tutto singolarmente con il proprio OLP, prevedendo almeno un momento settimanale per una verifica sul servizio svolto, sulle difficoltà incontrate, sugli eventuali cambiamenti da considerare. Quindi anche in gruppo una volta al mese in occasione degli incontri formativi e dei 4 organizzati dal 6° mese, organizzando un momento specifico di confronto con il tutor della Caritas diocesana, che sarà anche disponibile durante tutto l'anno per qualsiasi necessità.  
 Si individuerà inoltre per ogni sede un volontario esperto che possa rivestire la figura di adulto motivato e competente, ulteriore punto di riferimento per il giovane per richieste o necessità particolari legate al servizio o anche solo alla propria esperienza di vita.

#### **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24**

→ Paese U.E.

voce 24.1

→ Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero  
 voce 24.2 e 24.2b)

→ Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.5 e 24.5a)

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO** voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio

voce 25.1

→Ore dedicate

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)